



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 3364/2025

OGGETTO: ZSC IT 1332717 "FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA". **INTERVENTO:** IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "S. QUIRICO", RIFACIMENTO MANTO IN ERBA ARTIFICIALE A NORMA FIGC LND REGOLAMENTO "STANDARD", IN COMUNE DI CARASCO. **RICHIEDENTE:** COMUNE DI CARASCO. **BENEFICIARIO:** COMUNE DI CARASCO. **PARERE POSITIVO DI SCREENING DI INCIDENZA**

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3710_2025.docx

Hash:

2AF4177B72D484E711F19D0016687AFC57DF557A016B1F61AA12ACD9C38B8C7EC144C2015774816
6DEFB2EB49EE9A75386C27B88A762C6C327FE447BFE84AF08

Nome file allegato: ARPAL scheda analisi interventi screening VIncA12.pdf

Hash:

A4FF380A3925B4C2FFD8AD60DFD6EA6ADC391C6B98CA6D28AC9BD6BAE1C56CA5174D83D6A2AC5
1E0B9E3521E2A3A2E943278574722E17353A502195E8D0AA53B

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 3364/2025

**Oggetto: ZSC IT 1332717 "FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA".
INTERVENTO: IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE "S. QUIRICO", RIFACIMENTO
MANTO IN ERBA ARTIFICIALE A NORMA FIGC LND REGOLAMENTO "STANDARD",
IN COMUNE DI CARASCO. BENEFICIARIO: COMUNE DI CARASCO. PARERE
POSITIVO DI SCREENING DI INCIDENZA.**

In data 28/11/2025 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto "Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale";

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 40 del 27 novembre 2024 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2025/2027;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 42 del 18 dicembre 2024 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2025/2027;

il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025/2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025/2027;

Visti

la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva "Habitat") e ss.mm.ii.;

il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, recante "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 5 il quale prevede, tra l'altro, che i proponenti di interventi non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nelle ZSC elaborino, ai fini della valutazione di incidenza, uno studio volto ad individuare e valutare i principali effetti che detti interventi possono determinare sulle ZSC, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

la L.R. 10 luglio 2009, n. 28, recante "Disposizioni in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità", con particolare riferimento ai seguenti articoli:



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- art. 6 "Valutazione di incidenza", ove si stabilisce, tra l'altro, che l'approvazione di piani e progetti che interessano i siti della rete Natura 2000 è condizionata all'esito favorevole della valutazione di incidenza;
- art. 8 "Valutazione di incidenza di progetti e interventi", ove si stabilisce, tra l'altro, che la valutazione di incidenza è effettuata dai soggetti gestori dei siti della rete Natura 2000 individuati dalla stessa legge;
- art. 10 "Gestori dei siti Natura 2000", ove si stabilisce che sono preposti alla gestione dei siti della rete Natura 2000 gli enti gestori delle aree naturali protette, le Province e la Regione;
- art. 11 "Funzioni e compiti dell'ente gestore dei siti della rete Natura 2000", comma 1 lett. e), ove si dispone che l'ente gestore dei siti della rete Natura 2000 effettua la valutazione di incidenza, nei casi e secondo le modalità previste dalla Regione;

l'Allegato E della legge regionale 28/2009, modificato dall'art. 30 della L.R. 3/2019, identifica la Città Metropolitana di Genova, quale ente gestore dei seguenti ZSC:

- IT1331606 TORRE QUEZZI (regione mediterranea),
- IT1331615 MONTE GAZZO (regione mediterranea),
- IT1331718 MONTE FASCE (regione mediterranea),
- IT1331811 MONTE CAUCASO (regione mediterranea),
- IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA (regione mediterranea),
- IT1333307 PUNTA BAFTE - PUNTA MONEGLIA - VAL PETRONIO (regione mediterranea),
- IT1333308 PUNTA MANARA (regione mediterranea),
- IT1333316 ROCCHIE DI S. ANNA - VALLE DEL FICO (regione mediterranea);

la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1444, avente ad oggetto "Approvazione della rappresentazione cartografica degli habitat, delle specie ed altri elementi naturalistici rilevanti presenti sul territorio ligure";

la D.G.R. 6 novembre 2009, n. 1507, avente ad oggetto "Misure di salvaguardia per habitat di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE ai sensi della L.R. 28/2009", come modificata dalla D.G.R. n. 468 del 22/03/2010, ai sensi della quale nei SIC che comprendono habitat prioritari non possono essere approvati e/o realizzati interventi che comportino la diminuzione e/o frammentazione, alterazione ancorché temporanea della superficie degli habitat stessi;

la D.G.R. 4 dicembre 2009, n. 1687, avente ad oggetto "Priorità di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria terrestri liguri e cartografia delle Zone rilevanti per la salvaguardia dei Siti di Importanza Comunitaria";

la D.G.R. 18 dicembre 2009, n. 1793, avente ad oggetto "Istituzione Rete Ecologica - L.R. 28/09 art. 3";

la D.G.R. 18 gennaio 2013, n. 30, avente ad oggetto "Legge regionale n. 28/2009. Approvazione criteri e indirizzi procedurali per la valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi. Sostituzione D.G.R. 328/2006", come modificata con la successiva D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, con particolare riferimento all'Allegato B "Iter procedurale della valutazione di incidenza di piani, progetti ed interventi";

la D.G.R. 12 dicembre 2016, n. 1159, avente ad oggetto "L.R. n. 28/2009. Approvazione Misure di Conservazione ZSC liguri della regione biogeografica continentale e mediterranea (SIC marini)" e la D.G.R. 4 luglio 2017, n. 537, avente ad oggetto "Approvazione delle misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) appartenenti alla regione biogeografica mediterranea. Legge regionale 10 luglio 2009, n. 28 art.4, comma 4", con le quali la Regione Liguria, in



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

ottemperanza alla Direttiva “Habitat”, ha approvato in via definitiva le misure di conservazione per la “regione continentale” e per la “regione mediterranea”, a seguito della designazione dei SIC come Zone Speciali di Conservazione (ZSC) da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con i decreti 13 ottobre 2016 (regione continentale) e 7 aprile 2017 (regione mediterranea);

la D.G.R. 19 marzo 2021, n. 211, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Recepimento delle linee guida nazionali per la valutazione di incidenza e modifica della d.G.R. n. 30/2013. Approvazione del nuovo modello di scheda proponente per screening di incidenza”;

la D.G.R. 18 novembre 2022, n. 1137, avente ad oggetto “Legge regionale n. 28/2009. Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. Adozione elenco pre-valutazioni, approvazione condizioni d'obbligo, aggiornamento format screening proponente ed approvazione format screening valutatore”;

la D.G.R. 17 maggio 2024, n. 461, avente ad oggetto “Approvazione delle pre-valutazioni di incidenza regionali, ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4”;

le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “Habitat” articolo 6, paragrafi 3 e 4”, adottate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 28 novembre 2019 mediante intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 28 dicembre 2019;

Considerati

la nota assunta al protocollo della Città Metropolitana con n. 66239 del 04/11/2025 con la quale il Comune di Carasco ha presentato istanza di valutazione di screening di incidenza relativamente ad un progetto di rifacimento del manto in erba artificiale a norma FIGC LND regolamento “standard” dell'impianto sportivo comunale “S. Quirico”;

la natura dell'intervento che prevede, all'interno di un campo sportivo esistente, la rimozione delle attuali attrezzature sportive (porte e panchine), lo smontaggio del manto esistente e altre opere accessorie prevedendo nuovi scavi di sbancamento e la realizzazione di nuova impiantistica. Nel documento Planimetria generale l'area di cantiere ricade all'interno dell'area già occupata dall'impianto;

l'ubicazione dell'intervento previsto nel comune di Carasco (GE), presso l'impianto sportivo comunale esistente “S. Quirico” all'interno della ZSC IT 1332717 Foce e medio corso del fiume Entella

il fine dello screening quale analisi della possibile incidenza che il progetto stesso può avere sul sito Natura 2000, valutando se gli eventuali effetti possano essere considerati irrilevanti;

Vista ed esaminata la documentazione del progetto trasmessa dal proponente, costituita da:

- Documentazione illustrativa generale comprensiva di immagini, mappe e planimetrie;
- Relazione paesaggistica;
- Format del proponente, aggiornato nel formato più recente, che riporta le seguenti Condizioni d'obbligo:
 - A2, A4, A5;
 - B1, B5.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- Anagrafica del proponente;
- Cronoprogramma (periodo previsto: maggio – settembre 2026);

Dato atto che

ai sensi della normativa sopra richiamata, spetta alla Città Metropolitana di Genova, in qualità di ente gestore dell'area ZSC "IT 1332717 Foce e medio corso del fiume Entella", l'effettuazione dello Screening di incidenza, da effettuarsi secondo l'iter procedurale previsto dalla D.G.R. n.30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che il parere di valutazione d'incidenza è rilasciato in 60 gg. dal ricevimento della richiesta stessa, con il supporto tecnico specialistico di ARPAL;

dopo aver proceduto alla verifica della sussistenza dei presupposti di cui all'art. 2, comma 1, secondo periodo, della L. 241/1990 e ss.mm.ii. (manifesta irricevibilità, inammissibilità, improcedibilità o infondatezza della domanda) la Città Metropolitana di Genova, con nota prot. n. 67467 del 10/11/2025, ha comunicato al Proponente l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

con la stessa nota:

- è stato comunicato il nominativo del responsabile del procedimento;
- è stato comunicato il termine di conclusione procedimento fissato in 60 giorni decorrenti dalla data di regolarizzazione dell'istanza ;
- è stato comunicato il domicilio digitale dell'amministrazione;
- è stata data esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- è stato comunicato il titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali, nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

con la suddetta è stato altresì chiesto ad ARPAL il parere ai sensi della L.R. 20/2006, in quanto organo competente al rilascio di pareri tecnici in materia;

Richiamata la scheda analisi interventi – screening, allegato denominato "ARPAL SCHEDA ANALISI INTERVENTI - SCREENING VInCa 12", parte integrante del presente atto, trasmessa da ARPAL con nota assunta al protocollo con n. 68496 del 14/11/2025, nella quale, svolta l'istruttoria tecnica, si formula parere di non significatività dell'intervento, con la seguente valutazione conclusiva:

"L'opera in progetto è a carico di un'area già antropizzata ed in uso per le medesime finalità. Le Condizioni d'Obbligo individuate consentono di escludere la realizzazione di nuove piste di cantiere ed il fatto che le opere insistano su habitat e specie di interesse conservazionistico. Non sono previste nuove piantumazioni o la rimozione di esemplari di flora.

In conclusione, lo scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, garantita l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo in essa riportate, ritiene che l'opera prevista non determini interferenze di rilievo con la naturalità dell'area".

Ritenuto pertanto di poter esprimere parere positivo in merito al progetto di rifacimento del manto in erba artificiale a norma FIGC LND regolamento "standard" dell'impianto sportivo comunale "S. Quirico", ricadente nella ZSC "IT 1332717 Foce e medio corso del fiume Entella";

Valutato, per quanto sopra, che l'iter procedurale possa completarsi con la fase di Screening, ai sensi della D.G.R. n. 30/2013, come modificata con la D.G.R. n. 211/2021, e che non sia da procedere, pertanto, alla successiva fase di valutazione di incidenza;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Franca Stragapede, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2025/2027, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

Atteso, altresì, che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche e che, peraltro, si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Tutto quanto sopra premesso

DISPONE

di esprimere parere di screening di incidenza positivo in merito al progetto di rifacimento del manto in erba artificiale a norma FIGC LND regolamento "standard" dell'impianto sportivo comunale "S. Quirico", ricadente nella ZSC "IT 1332717 Foce e medio corso del fiume Entella"– Beneficiario: Comune di Carasco, posta la condizione del rispetto delle seguenti condizioni d'obbligo, indicate nei formati di screening dal Proponente:

- A2, A4, A5;
- B1, B5;

INVIA

copia del presente atto a:

- Comune di Carasco;
- Regione Liguria;
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 24 giorni dalla data di presentazione dell'istanza del 04/11/2025.

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**

SCHEDA ANALISI INTERVENTI – SCREENING

Titolo PROGETTO	ZSC IT 1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA. PRATICA VINCA N 12 - IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE “S. QUIRICO”, RIFACIMENTO MANTO IN ERBA ARTIFICIALE A NORMA FIGC LND REGOLAMENTO “STANDARD”, IN COMUNE DI CARASCO. RICHIEDENTE: COMUNE DI CARASCO. COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELL’ART. 8 DELLA LEGGE N. 241/1990 E SS.MM.II. E RICHIESTA SUPPORTO PER SCREENING DI INCIDENZA AD ARPAL EX L.R. 20/2006 E S.M.I.	
Tipologia P/P/I/A		Arce ripariali
Presenza di ZSC		SI (in corrispondenza dell’Area Focale 1)
Presenza di ZPS		NO
Presenza di aree protette		NO
Presenza di elementi delle Rete Ecologica Regionale		NO

Localizzazione ed inquadramento territoriale

La richiesta di screening in oggetto è relativa all’istanza per il rifacimento, in erba artificiale, del manto dell’impianto sportivo comunale “S. Quirico”, situato nel Comune di Carasco (GE).

Descrizione dell’intervento

L’opera a progetto prevede la rimozione delle attuali attrezzature sportive (porte e panchine), lo smontaggio del manto esistente e altre opere accessorie; sono previsti nuovi scavi di sbancamento e la realizzazione di nuova impiantistica. In relazione all’area di cantiere, il documento Planimetria generale ne individua i confini, ricadenti all’interno dell’area già occupata dall’impianto.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L’intervento è previsto all’interno della ZSC IT1332717 FOCE E MEDIO CORSO DEL FIUME ENTELLA, in adiacenza all’area Focale 1.

Direzione Scientifica – Settore Biodiversità e Progettazione UE

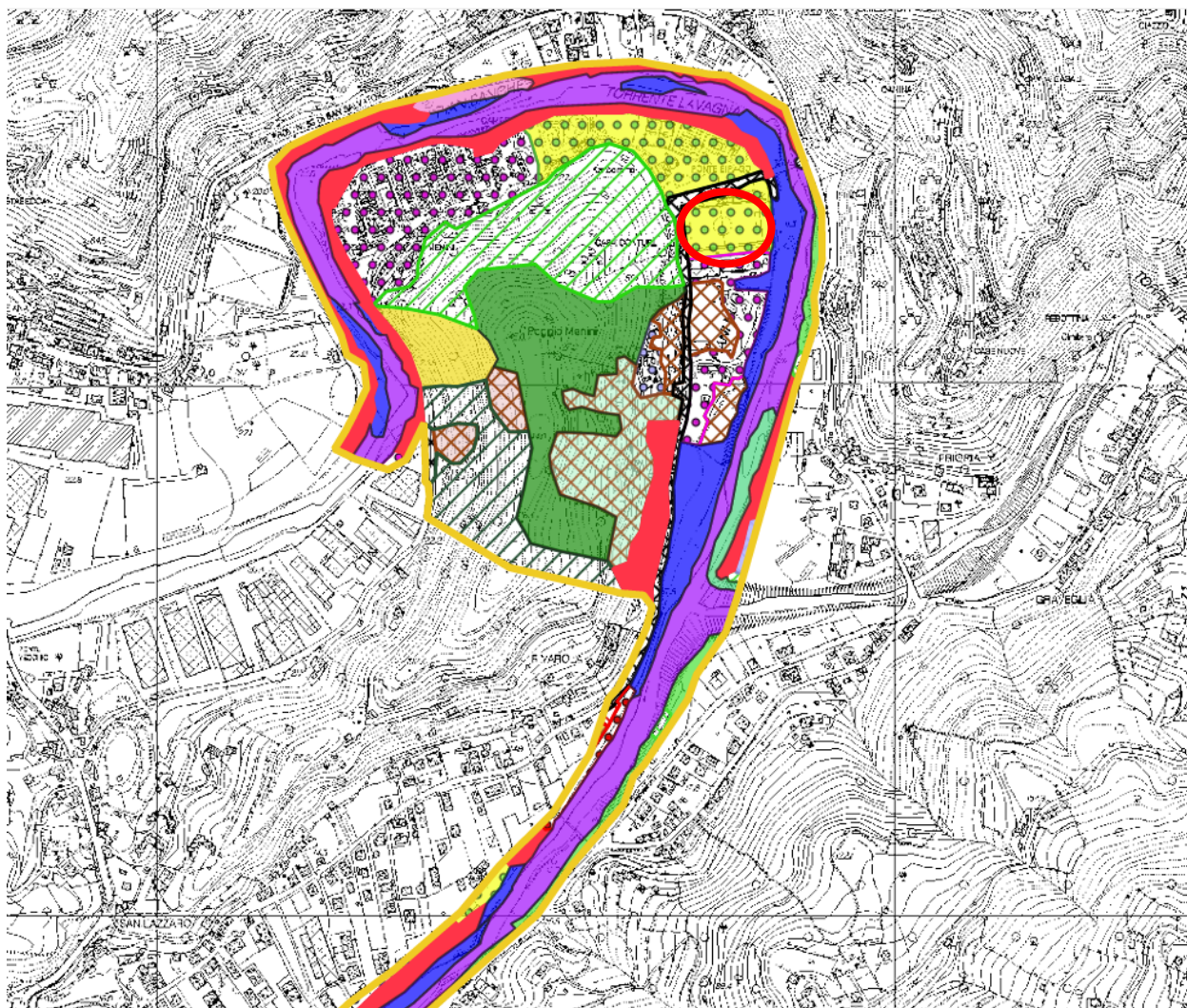
Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 64371

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107



Il database dell'Osservatorio della Biodiversità Ligure Li.Bi.Oss. riporta, in corrispondenza del sito di intervento, segnalazioni relative a specie riferibili a flora, chiroterofauna, avifauna ed ittiofauna. Vi sono inoltre segnalazioni di flora alloctona, indice che l'area è soggetta alla pressione determinata dall'espansione di specie aliene invasive.

La documentazione presentata dal proponente è costituita da:

C.F. e P.IVA 01305930107



- Documentazione illustrativa generale comprensiva di immagini, mappe e planimetrie;
- Relazione paesaggistica;
- Format del proponente, aggiornato nel formato più recente, che riporta le seguenti Condizioni d'obbligo:
 - A2, A4, A5;
 - B1, B5.
- Anagrafica del proponente
- Cronoprogramma (periodo previsto: maggio – settembre 2026);

Osservazioni e Conclusioni

L'opera in progetto è a carico di un'area già antropizzata ed in uso per le medesime finalità. Le Condizioni d'Obbligo individuate consentono di escludere la realizzazione di nuove piste di cantiere ed il fatto che le opere insistano su habitat e specie di interesse conservazionistico. Non sono previste nuove piantumazioni o la rimozione di esemplari di flora.

In conclusione, lo scrivente ufficio, consultati gli strumenti regionali di riferimento per la gestione della biodiversità ed esaminata la documentazione presentata dal proponente, garantita l'applicazione delle Condizioni d'Obbligo in essa riportate, **ritiene che l'opera prevista non determini interferenze di rilievo con la naturalità dell'area.**

Estensore Provvedimento: Stefano Ferretti

**Direzione Scientifica – Settore
Biodiversità e Progettazione UE**

Via Bombrini 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 64371

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it

libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107